

LANCIA FIGLIA E SI SUICIDA: SGOMENTO E DOLORE IN SCUOLA PICCOLA LUDOVICA

21 Maggio 2018



PESCARA – Sgomento, dolore e incredulità nella scuola primaria di via del Concilio a Pescara dove andava Ludovica Filippone, la bambina di dieci anni, gettata ieri pomeriggio dal padre Fausto – poi suicidatosi in serata – dal viadotto Alento della A/14.

Poca voglia di parlare nel plesso dove questa mattina i suoi compagni di classe non sono a scuola.

Per tutta la settimana sono state sospese le attività ricreative. La bandiera della scuola è a lutto.

“Ludovica – ricorda la dirigente scolastica Valeriana Lanaro – era una bimba splendida, brava e molto dolce. Aveva una predisposizione per le arti. Questo è un momento molto particolare con il pensiero fisso degli amichetti di Ludovica che non la vedranno più che è oggi molto forte e intenso. Parliamo di un dramma nel dramma con delle emozioni molto forti. Non conoscevo personalmente i genitori della bambina perché sono dirigente della scuola dallo scorso settembre, ma ho saputo di una famiglia molto attenta. I genitori seguivano Ludovica”.

“Era solare come tutti i bimbi della sua età. Era bravissima”, racconta Ludovica Rocco Masci, vice preside dell’Istituto Comprensivo 8 di via del Concilio a Pescara.

“La conoscevo e sapevo che il prossimo anno avrebbe frequentato la scuola media Tinozzi e so che aveva chiesto di poter studiare il pianoforte o il clarinetto. Quindi, ho avuto modo di conoscerla nel corso delle prove attitudinali. Dal voto che ha

preso sarebbe stata ammessa alla classe di clarinetto. Partecipava anche al coro della scuola”.